Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 19.4 - max. 31.9

LA NOTTE SCORSA SI E' CONCLUSO IL DIBATTITO IN CAMPIDOGLIO

Fra tre mesi al Consiglio comunale le proposte per le case ai baraccati

Costituita una commissione consiliare di studio che dovrà riferire entro il 31 ottobre — Interessanti interventi di Marisa Rodano e Claudio Cianca

La lunga discussione sul doloroso fenomeno delle decine di migliaia di cittadini che vivono in baracche di legno e di latta, o in abituri indecorosi ricavati da antichi acquedotti romani, è giunta questa notte ad una prima conclusione, con l'approvazione di un ordine del giorno che reca le firme di numerosi consiglieri. Ora comincerà il lavoro di una commissione della quale sono stati chiamati a far parte 15 consiglieri comunali, sotto la presidenza del Sindaco o di un suo delegato; commissione che, secondo quanto è stato deciso, dovrà riferire proposte concrete al Consiglio entro la data del 31 ottobre.

Vita difficile

La seduta di ieri sera è stata caratterizzata soprattutto dall'intervento della compagna Marisa RODANO, la quale ha osservato subito, cominciando il suo interessante discorso, che, per quanto fosse opportuno per la concretezza della discussione, circoscrivere il dibattito al problema dei baraccati, occorreva, peraltro, considerare nella sua realtà la vita difficile, angusta nella quale decine di migliaia di abitanti sono costretti a vivere.

Occorre aver chiaro prima di tutto — ha detto la compagna Rodano — che questa gente vive in condizioni impensabili di miseria e di indigenza. Un particolare della recentissima inchiesta parlamentare sulla miseria ha rilevato che il reddito familiare mensile di 100 famiglie dell'Acquedotto Alessandrino si aggira, in media, intorno alle 24 mila lire. Se vogliamo basarci su questa indagine per ricavarne un insegnamento che possa servire alla nostra discussione — ha soggiunto la compagna Rodano — dobbiamo allora porci il problema di fornire, sì, una casa a queste famiglie, ma anche di fare in modo che queste case siano date in affitto ad un prezzo proporzionato a questo reddito.

A questo punto, l'oratrice della Lista cittadina ha accennato alla possibilità di offrire a questi diseredati un terreno comunale per la costruzione di una casetta, che non sia tuttavia una baracca indecorosa, come quelle esistenti attualmente, ed ha ricordato una vecchia deliberazione comunale del 1950, mai attuata, con la quale si definivano alcuni comprensori per la cessione, a prezzi non alti, di terreni del Comune

L'assessore BARDANZELLU ha interrotto affermando: «Non ci sono voluti andare».

«Se questo è vero, cerchiamo di sapere il perchè» ha replicato la compagna RODANO, la quale ha affrontato subito dopo il problema dell'urbanesimo, come una delle cause che produce il fenomeno dei baraccati. L'oratrice ha ricordato la visita del Sindaco al ministro Fanfani ed ha espresso la sua meraviglia ed il suo sdegno per il fatto che si intende affrontare il problema dell'urbanesimo con misure di polizia. Non ha altra spiegazione questa visita al ministro degli Interni. Ma, se si vuol fare qualcosa in questo senso — ha soggiunto Marisa Rodano — non si ricorra ad inumane e ingiuste misure di polizia; si dica invece chiaramente che chi viene a Roma non può trovar lavoro, perchè a Roma c'è miseria e disoccupazione come in tante altre parti d'Italia. Si dica ai disoccupati, che invocano il pane ed un tetto, che l'emigrazione a Roma è un modo illusorio di affrontare la soluzione dei loro problemi vitali.

Nella situazione attuale, comunque, i provvedimenti di polizia non servono, poichè l'urbanesimo è la conseguenza diretta, è lo sfogo naturale della miseria esistente soprattutto nelle regioni del centro-meridione. Occorre quindi considerare il fenomeno romano connesso con la difficile situazione nazionale e chiedere, per far fronte alle innumerevoli esigenze, un intervento dello Stato in favore della nostra città.

Un'«azienda della casa»

Avviandosi alla conclusione, la compagna Rodano ha proposto, fra i compiti del Comune, la richiesta di una modifica della legislazione in vigore al fine di trasformare in obbligo la facoltà del Comune di coordinare l'opera dei vari enti preposti all'edilizia popolare. Ha quindi suggerito la concessione al Comune di una larga facoltà di esproprio delle aree per combattere la speculazione sfrenata delle grandi società immobiliari. Tutto ciò — ha concluso la compagna Rodano — come premessa alla costituzione di una grande azienda municipalizzata della casa, che dovrà affrontare organicamente e con continuità il problema della casa.

Il compagno CIANCA, che è intervenuto subito dopo, ha fornito la spiegazione del motivo per il quale i dati forniti dal servizio ecografico e quelli del censimento del 1951 sono contrastanti. La spiegazione deve ricercarsi nel fatto che, mentre il censimento considerava «abitazioni improprie» anche gli alloggi ricavati dagli scantinati, dalle soffitte, dalle stalle e gli abituri del vecchio centro cittadino, l'ufficio ecografico, invece, ha limitato la sua indagine al solo settore delle baracche.

Dopo aver polemizzato con le cifre fornite dal Sindaco sulla costruzione di alloggi a Roma, dimostrando, alla luce delle licenze di abitabilità, che in cinque anni si sono costruiti, da parte di privati costruttori e di enti per l'edilizia popolare, solo 25 mila alloggi, Cianca ha sottolineato la necessità che le grandi società romane costruiscano case per i propri dipendenti, e non si limitino, come attualmente fanno, ai contributi previsti dal piano Fanfani.

Al compagno CIANCA sono seguiti i d.c. LOMBARDI e SANTINI e il missino AURELI. L'intervento di un altro democristiano, DE PAOLIS, va rilevato per il tono apertamente offensivo e provocatorio adottato da questo oratore nei confronti dei baraccati, da lui definiti «gente che specula sui nostri sentimenti umani!». Dopo il monarchico SALERNO, ha preso la parola il SINDACO, il quale ha parlato per due soli minuti, per dichiarare che la Giunta era d'accordo con l'ordine del giorno presentato dal d.c. Carrara e da noi pubblicato nel resoconto di ieri. CARRARA, dal canto suo, ha proposto due emendamenti al suo ordine del giorno, uno dei quali concerne la proroga al 31 ottobre del termine entro il quale la commissione consiliare dovrà riferire le sue proposte al Consiglio comunale. Il consigliere d.c. ha quindi proposto 11 nomi per la composizione della commisione, ai quali il Sindaco ha aggiunto quelli di Carrara e Di Nunzio.

Stasera la Permolio

Successivamente, è stata data lettura di due ordini del giorno presentati, il primo dai consiglieri Buschi, Arcese, Licata e Gigliotti, ed il secondo da Selvaggi e Marisa Rodano, tutti della Lista Cittadina.

Al termine di una breve discussione, il Consiglio ha accettato all'unanimità, con l'astensione di Selvaggi, l'ordine del giorno Carrara, ulteriormente emendato sulla base dei concetti contenuti nell'ordine del giorno Buschi.

Dopo di che, è stata data lettura dei nomi di consiglieri proposti per la composizione della commissione consiliare di studio, che sono i seguenti: Cinciari-Rodano, Aureli, Buschi, Ceroni, Di Nunzio, Barracano-D'Ambrosio, Storoni, Cianca, Muu, Salerno, Lombardi, Marconi, Libotte e Selvaggi.

Il consigliere Selvaggi ha dichiarato allora di non accettare la sua nomina, ma è tornato sulla sua decisione dopo che Aureli, al quale si è subito associata l'intera assemblea, ha pregato l'autorevole esponente della Lista Cittadina di tornare sul suo rifiuto.

Questa sera il Consiglio tornerà a riunirsi per continuare e possibilmente esaurire il dibattito sulla Permolio.

«De Gasperi rovesciato dalla Camera del 7 giugno»

«De Gasperi è stato rovesciato dalla Camera del 7 giugno. L'Italia esige un governo di pace e di progresso sociale». E' questo il tema delle conversazioni che questa sera avranno luogo nelle seguenti sezioni: MACAO (Cesare Massini) CAMPITELLI (Corigliano), PONTE PARIONE (M. Cambi), LATINO-METRONIO (Bordin) MONTE MARIO (Starkof), COLONNA (Scodalupi), CASILINA (R. Carlino), PIETRALATA (Bergamini), VILLA CERTOSA (Pelliccioni).

Concorso della Provincia per vice procuratore legale

L'Amministrazione Provinciale di Roma ha bandito un concorso per titoli ed esami per un posto di Vice Procuratore Legale

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Amministrazione Provinciale di Roma entro il perentorio termine delle ore 12 del giorno 10 ottobre 1953 redatte in carta bollata da L. 24, corredate dai documenti di rito debitamente legalizzati e dai titoli di studio e di servizio.

Al posto messo a concorso è ammesso lo stipendio iniziale annuo al lordo delle ritenute di legge di L. 215 000; oltre l'indennità di presenza, l'indennità di funzione ed indennità di carovita

SETTE COLLI

Ancora il "75,,

E riecococi con il «75». Da qualche giorno si è fatta più acuta la pena di coloro che, per recarsi al lavoro, dalle 14,30 alle 16, debbono servirsi del filobus in partenza da Monteverde. Il filobus passa infatti con la frequenza dei tranvetti delle vicinali. A volte tra una corsa e l'altra trascorrono dieci lunghi minuti, durante i quali la gente deve starsene sotto il sole, specie alla fermata di Piazza Rosolino Pilo che è priva di pensilina.

Ora, dalle continue lamentele del pubblico l'ATAC dovrebbe essersi accorta di due cose. In primo luogo, che chi abita a Monteverde, nella stragrande maggioranza dei casi, lavora negli uffici del centro e deve servirsi del filobus sia la mattina che il pomeriggio. In secondo luogo che la gente è arcistufa del disservizio. La ATAC — e gliene diamo atto — ha istituito una larva di «notturno». Potrebbe ora compiere un ulteriore sforzo e intensificare il servizio nelle prime ore del pomeriggio?

Rinvenimento

Il compagno Fusco ha rinvenuto sul ponte di Portonaccio un involtino contenente la macchina smontata di un orologio e vari strumenti da orologiaio.

Chi avesse perduto quanto sopra, è invitato a passare ogni sera tra le ore 19.30 e le 21.30 presso la Sezione «Italia» del PCI in via Catanzaro n. 3.

LA SEDUTA DI IERI A PALAZZO VALENTINI

Un augurio della giunta provinciale per la formazione di un governo di pace

Il «no» degli industriali alla richiesta di un incontro per la contingenza - Deliberazione di massima per un istituto tecnico elettronico

L'augurio che presto il nostro Paese abbia un governo di pace che interpreti la volontà popolare, espressa attraverso il voto del 7 giugno, è echeggiato, ieri pomeriggio, al Consiglio provinciale in apertura di seduta. Ha preso la parola, tra il silenzio attento del Consiglio, il presidente Sotgiu. «Credo di interpretare — egli ha detto — il vostro sentimento e quello della popolazione della provincia associandomi al giubilo per la firma dell'armistizio in Corea. Col nostro compiacimento esprimiamo il voto che al più presto la pace si concluda e ritorni la vita e il lavoro dove per troppi anni hanno parlato le armi e hanno regnato il terrore e la morte. Ritengo che la ragione del nostro compiacimento non debba essere solo perchè tacciono i cannoni e rispettata è la vita nuova, ma perchè — forse per la prima volta nella storia — le armi cadono, non perchè un esercito abbia sconfitto l'altro, non perchè uno dei belligeranti abbia vinto, ma per volontà di popolo, dei popoli di tutto il mondo. Possa questa volontà di pace risolvere ogni altra ragione di conflitto e di attrito nel mondo e possa veramente e finalmente essere in terra pace agli uomini di buona volontà!»

«E permettete a me un altro augurio: che nelle forme democratiche volute dalla Costituzione, il Parlamento esprima un governo che interpreti il voto del 7 giugno e per quel che più da vicino ci riguarda realizzi l'impegno costituzionale di assicurare l'autonomia degli Enti locali, in modo da fare dei comuni delle province e delle regioni sempre più fattori di civiltà e di progresso per il nostro Paese».

Cessati gli applausi, che hanno accolto le parole di Sotgiu, è stata data lettura di una lettera inviata dalla Camera confederale del Lavoro alla Giunta provinciale sulla scottante questione della vertenza tra gli industriali e i lavoratori per lo aumento della contingenza. La richiesta di un autorevole intervento della Provincia per rendere possibile un incontro tra gli industriali e i rappresentanti dei lavoratori, è stata prontamente accolta. Il presidente Sotgiu ha infatti annunciato di aver inviato una lettera all'Unione degli Industriali del Lazio contenente un suo personale appello per giungere alla convocazione di una riunione.

Al messaggio di Sotgiu, l'Unione degli Industriali ha risposto con la stessa bizzosa intransigenza già manifestata nei confronti dei lavoratori. E' stato un nuovo secco «no», appena velato da pretesti che non nascondono le ragioni di fondo che hanno finora spinto l'unione padronale a opporsi non solo ad un aumento ma anche a qualsiasi discussione con i lavoratori.

Esauriti questi due argomenti, ha avuto inizio il dibattito sulle questioni all'ordine del giorno. Il Consiglio ha approvato all'unanimità e senza discussione alcune deliberazioni concernenti forniture agli Ospedali e all'Istituto per l'assistenza all'infanzia, soffermandosi invece su una deliberazione di massima che prevede la istituzione in città di un Istituto Tecnico industriale per la tecnica elettronica.

«Si tratta ha affermato l'assessore Salinari illustrando la deliberazione, di un provvedimento di grande utilità, considerate le caratteristiche e le particolari esigenze culturali e professionali della città». L'Istituto, che sorgerà forse a Monte Mario, per la tecnica elettronica dovrebbe infatti curare la preparazione di specialisti per la televisione e la cinematografia, industrie che tendono a concentrarsi appunto a Roma.

La durata dei corsi (a cui si accederebbe senza esami, dalla scuola media, o con un esame di ammissione, dalle scuole professionali) sarebbe di cinque anni, al termine dei quali gli allievi otterrebbero un diploma di perito industriale elettronico. Il compito della provincia sarebbe quello di fornire i locali e l'arredamento, mentre per tutto il resto, come è stato in seguito chiarito dal presidente Sotgiu, provvederanno il ministero della Pubblica Istruzione e gli enti e le aziende interessate allo sviluppo di tale scuola.

Dopo l'elezione dei rappresentanti della provincia presso il convitto di Tivoli (Cocco Palmieri) e presso il Galilei di Roma (Fabbri) e la approvazione di un contributo di 2 milioni 577 mila e 500 lire all'Ente autonomo del Teatro dell'Opera, il Presidente Sotgiu ha dichiarato chiusa la seduta.

CONTINUA LA SERIE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

Un manovale in gravissime condizioni per la caduta dall'alto di un "ponte,,

Vivo fermento fra le maestranze - L'attivo degli edili protesta contro gli imprenditori che violano le leggi sulla prevenzione degli infortuni

Un incidente sul lavoro, gravissimo, senza dubbio, ma che fortunatamente, per ora, non ha avuto conseguenze mortali (e speriamo di non doverci contraddire fra qualche giorno), è accaduto ieri pomeriggio nelle vicinanze della Viscosa.

Alle ore 15,10 circa, in un cantiere della ditta Catalano, il manovale Filippo Viccaro, di 44 anni, abitante in via Giovanni da Pisa 17, è precipitato da una impalcatura. Soccorso da Mario Marcini e da Mario Lanzoni, è stato subito trasportato al Policlinico. Il medico di turno gli ha riscontrato numerose lesioni, più la probabile frattura del bacino e un grave stato di choc.

Quali le cause di questo nuovo infortunio? «Imprecisate», secondo la formula troppo spesso usata ed abusata. Una inchiesta — naturalmente — è stata aperta dalla polizia, ma è lecito dubitare che le autorità inquirenti non siano animate dalla sincera volontà di scoprire e colpire i responsabili. Il dubbio si fonda sul fatto che nulla, assolutamente nulla si è saputo sui risultati delle inchieste svolte a suo tempo sui sei incidenti mortali che, dal 13 luglio scorso, hanno funestato la nostra città.

La notizia del grave ferimento del manovale Viccaro ci è giunta, però, insieme con un'altra notizia molto *significativa* e che lascia prevedere l'inizio *di un vasto ed energico movimento* di protesta degli edili contro le inumane condizioni in cui sono costretti a lavorare.

L'assemblea dei dirigenti di base e degli attivisti del Sindacato Edili, riunitasi ieri sera nei locali della C.d.L. per discutere l'andamento della lotta per la perequazione della contingenza e per prendere alcune importanti decisioni, ha esaminato, infatti, anche il problema degli infortuni sul lavoro. L'assemblea ha protestato con forza contro l'incuria delle autorità preposte alla vigilanza sull'applicazione delle norme di sicurezza. Tali norme, com'è noto, sono trascurate o apertamente violate dalla grande maggioranza degli imprenditori.

L'assemblea ha deciso di promuovere una vasta opera di chiarificazione fra tutti i lavoratori, per esigere che siano applicate le leggi sulla prevenzione degli infortuni e per denunciare le imprese che persistono ostinatamente nel violare queste leggi. A tale scopo, è stato deciso di nominare uno o più «addetti alla sicurezza» in tutti i cantieri di Roma e della Provincia.

In proposito, è stato votato un ordine del giorno, che incita gli edili a rifiutarsi di lavorare in condizioni di pericolo.

«L'attivo sindacale degli edili romani — conclude l'o.d.g. — rende noto alle autorità competenti e alle imprese che, se continuerà il verificarsi di infortuni sul lavoro, gli edili stessi si riterranno autorizzati a difendere come riterranno più opportuno la loro integrità fisica, attraverso i tradizionali e costituzionali mezzi di lotta sindacale. L'attivo si è infine impegnato a sostenere l'azione condotta dall'INCA per denunciare, dinanzi agli organi competenti e alla magistratura, i violatori delle norme di sicurezza sul lavoro e per promuovere un intervento in Parlamento affinchè un'adeguata legislazione colpisca più duramente il crimine di «attentato alla vita sul lavoro».

Convocazioni di Partito

Panettieri: i compagni del Comitato di Lega, del Comitato di Gruppo ecc. oggi alle ore 18 in Federazione.

Tutti i propagandisti, attivisti e segretari di sezioni che ieri sera hanno tenuto la conversazione sono invitati a passare in Federazione per depositare una relazione scritta sull'andamento della conferenza stessa.

Le Sezioni che non hanno ancora ritirato il materiale di propaganda sulla crisi del governo mandino in giornata un compagno in Federazione.

LA LOTTA PER LA CONTINGENZA

Lo sciopero al Poligrafico Successo alla «Tumminelli»

Gravi tentativi di rappresaglia alla Stigler-Otis — Compattissimo sciopero dei chimici

La lotta dei lavoratori della industria romana per la perequazione della contingenza è stata ieri caratterizzata dalla massiccia manifestazione delle maestranze del Poligrafico dello Stato e da un nuovo, importante successo conseguito dai lavoratori.

Nei tre stabilimenti del Poligrafico, il personale ha partecipato compattissimo alla sospensione del lavoro indetta per protestare contro l'ostinata intransigenza degli industriali: dalle 10,45 alle 11,45 hanno scioperato i lavoratori di P. Verdi, con una partecipazione superiore al 95 per cento; a via G. Capponi lo sciopero è stato attuato dalle 14 in poi dal 98 per cento del personale, mentre alla Cartiera Nomentana il lavoro è stato sospeso due ore prima della cessazione di ogni turno, ed anche qui si è avuta una partecipazione elevatissima superiore al 96 per cento.

L'altro elemento di rilievo è costituito dall'accordo raggiunto nello stabilimento tipografico Tumminelli, la cui Direzione ha concesso somme «una tantum» di 10 000 lire per gli uomini e 8.000 per le donne, riconoscendo giuste le esigenze poste dai suoi 250 dipendenti.

Compattissimo è anche riuscito, ieri, l'annunciato sciopero dei cartai di Tivoli, effettuato per due ore dal personale di ciascun turno lavorativo Nel complesso delle aziende la partecipazione allo sciopero ha superato il 90 per cento: totale è riuscita la sospensione alle cartiere Tiburtina Amicucci Sibilla all'Istituto tipografico Tiberino alla Marziaglia ecc.

Si apprende, intanto, che — nel tentativo di spezzare il deciso movimento da più giorni in corso nella azienda per l'aumento della contingenza — la Direzione della Stigler-Otis ha emanato un comunicato che definisce «non collaborazione» la forma di lotta adottata dal personale e annuncia la sospensione a partire dal 27 u. s., della corresponsione dell'incentivo di produzione, nella misura del 7 per cento per operai riparatori e montatori e del 3 per cento per i manutentori. Di fronte a questa palese rappresaglia e alla assurdità della motivazione addotta, i lavoratori della Stigler-Otis hanno prontamente reagito decidendo di intensificare la lotta se il provvedimento non sarà subito revocato.

La lotta dei chimici

Si è svolto compatto a Roma lo sciopero dei chimici, indetto in tutta Italia dalle tre organizzazioni sindacali. Le percentuali a Roma sono state le seguenti: alla Palma 70 operai e tre impiegati, alla Pirelli di Tivoli il 95%, del personale, alla Bomprini Parodi Delfino di Colleferro oltre 500 lavoratori, alla Chimica Aniene, al Terapeutico, alla Montecatini sede, alla Cereria Parisi e in numerose altre aziende minori si è astenuta dal lavoro la totalità del personale, mentre si è registrato il 95% alla Pirelli di Torre Spaccata. Alla Pirelli Signa, al Terapeutico e alla Ciedca hanno scioperato anche tutti gli impiegati.

Inciampa sui binari e si ferisce gravemente

Ieri sera è stata ricoverata al Policlinico la ultraottantenne Maria De Paolis, casalinga, abitante al numero 5 di via Siena.

La poveretta, alle 19.55 di ieri, in via Catania, ha inciampato ai binari del tram, proprio mentre stava per rientrare nella sua abitazione, riportando gravi ferite e la probabile frattura del cranio

UN PRIMO SUCCESSO PER LE MAMME ROMANE

Tutti i bimbi assistiti dall'U.D.I. partiranno ad agosto in colonia

L'impegno della prefettura comunicato alla onorevole Marisa Rodano dal capo gabinetto del prefetto dr. Poppi

Un primo successo è stato ottenuto ieri mattina dall'UDI e dalle mamme romane sulla questione delle colonie estive

Le richieste avanzate ieri l'altro dall'on. Marisa Rodano al Prefetto di Roma, dott. Antonucci, sono state accolte: tutti i bambini romani le cui famiglie si erano rivolte all'UDI perchè fossero ospitati nelle colonie estive partiranno per il loro mese di vacanza al mare e in montagna entro il mese di agosto

La notizia dell'accoglimento delle richieste, più volte avanzate dall'UDI, si è avuta ieri mattina, allorchè l'on. Marisa Rodano a capo di una delegazione di cui facevano parte anche la signora Ele Rivvio la segretaria dell'UDI Provinciale e alcune responsabili dei circoli rionali, si è recata alla Prefettura

L'on Rodano, che è stata ricevuta dal capo gabinetto del prefetto dott. Poppi ha esposto, in un lungo colloquio le richieste immediate a favore dei bimbi non ancora partiti per le colonie

Le richieste sono: 1) che tutti i bimbi iscritti tramite l'UDI partano ai primi di agosto; 2) che i bimbi siano inviati in quelle colonie che dànno assoluta garanzia dal punto di vista del vitto, dell'igiene e dei metodi; 3) che sia data disposizione ai medici condotti di visitare con la massima rapidità i bambini che debbono partire; 4) che alle responsabili dei circoli UDI sia concessa l'autorizzazione di visitare le colonie in cui saranno ospitati i bimbi dei rispettivi rioni, al fine di permettere un controllo permanente sul trattamento generale che essi riceveranno.

Come abbiamo già detto, queste richieste sono state accolte dal vice Prefetto, il quale si è impegnato a soddisfarle al più presto.

Questa vittoria dell'UDI e delle mamme romane, che in numerosissime delegazioni si sono recate a reclamare l'accoglimento di queste proposte, è stata ottenuta dopo le note discriminazioni effettuate nella distribuzione dei fondi per gli enti assistenziali.

Come è noto, infatti, all'UDI quest'anno sono stati negati, con speciosi pretesti, i fondi stanziati dallo Stato per l'assistenza estiva ai bambini, favorendo invece la Pontificia Commissione di Assistenza, organismo questo notoriamente gradito dal partito democristiano.

Nonostante il rifiuto una colonia marina a S. Severa, colonia che sarà sovvenzionata con i fondi raccolti tra la popolazione o tra i enti vari. La colonia accoglierà per un turno di 30 giorni, 50 bambini.

Diffusione straordinaria

Un grande lancio del «Calendario del Popolo» avrà luogo nella settimana dall'8 al 15 agosto in sostituzione di «Vie Nuove», che non verrà pubblicato.

Ogni sezione deve ritenersi mobilitata per questa diffusione. Tutti i diffusori e tutti i lettori facciano in modo di sviluppare la rete dei lettori della «Enciclopedia di Tipo Nuovo».

Tutte le sezioni facciano pervenire la conferma dell'obiettivo posto al C.D.S. Provinciale nella settimana.

Gravemente ferito un motoscooterista

Ieri mattina un grave investimento è accaduto al Largo Argentina In seguito ad esso Tagliacozzo Israele, abitante al numero 10 del vicolo del Bollo, è stato ricoverato all'ospedale di Santo Spirito, dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni

Il Tagliacozzo, mentre procedeva a bordo di uno scooter, è stato violentemente investito da un'automobile, dileguatasi subito dopo

UNA NUOVA RAPINA AL CENTRO DI ROMA

Aggrediscono un uomo rubandogli l'orologio

L'impresa compiuta da cinque giovinastri in via dell'Agnello

Alle ore 1.40 di ieri, in una strada posta al centro della città — via dell'Agnello, presso via Cavour — un uomo di 54 anni, il calzolaio Alfredo Fasoli, è stato avvicinato, nell'atto di rientrare nella sua abitazione posta in via Baccina 14, da un giovane che dimostrava poco più di 20 anni d'età il quale lo ha invitato a consegnargli l'orologio, mentre altri quattro giovinastri erano appostati minacciosamente all'angolo della strada.

Essendosi il Fasoli rifiutato di obbedire all'ingiunzione, lo sconosciuto ha tratto un coltellaccio di tasca L'aggredito, a scanso di complicazioni, ha consegnato l'orologio, oggetto del resto, di scarso valore, presentando poi denuncia del fatto al Commissariato Campitelli, che ha iniziato le indagini

Oggi la riunione dei Comitati della Pace

Oggi alle ore 19 nei locali del Comitato Provinciale della Pace, avrà luogo una riunione straordinaria del Comitato Provinciale, dei Comitati Rionali e aziendali della Pace. Il col Giuseppe Eboli terrà una relazione sulla conclusione dell'armistizio in Corea e sui nostri compiti per rafforzare la lotta in difesa della pace e vigilare contro chi ostacola la distensione internazionale.

Festa al rione Campitelli per il convegno degli Amici

Gran festa, ieri sera, alla sezione del PCI Campitelli, dove si è svolto il convegno degli «Amici dell'Unità», con la partecipazione di un compagno redattore Al microfono si sono alternati, applauditissimi dagli «Amici» e da un folto pubblico, numerosi oratori. Quattro nuovi «Amici» ed «Amiche» hanno ricevuto la tessera. Il gruppo si è impegnato solennemente a diffondere, per tutto il mese della stampa comunista, 700 copie la domenica, 200 il giovedì e 100 nei giorni feriali.

Poi si sono svolti i festeggiamenti. Il microfono è stato ceduto ai cantanti Fausto Grossi, Romolo Babbanini, Fiorini Fernando, Margherita Palombini. Vivi consensi hanno riscosso il comico Pippo Mosca Medauto e Carlo Valentini, che ha declamato poesie romanesche. Molto applaudita la simpatica orchestrina, composta da Gino Baratti, chitarrista; dal prof. Franco Moschetta, da Vittorio er Moretto. La festa si è protratta fino a tarda notte.

Suicida una ragazza per il furto della bicicletta

Su un pietoso tentativo di suicidio sta svolgendo attive indagini il Commissariato di Ponte Una giovane donna, Elettra Rossi, di 23 anni, ha tentato di uccidersi, bevendo acido muriatico; all'ospedale di S. Spirito, dove è stata ricoverata, ha dichiarato al maresciallo di P. S. di turno di essersi avvelenata, poichè, poco prima, davanti alla Banca di Novara in via Campo di Fiori, ella era stata derubata della sua bicicletta

Certo il ladro che ha compiuto il furto non immaginava di provocare così gravi conseguenze, nè che quella bicicletta, quasi nuova, appoggiata con il pedale al marciapiede rappresentasse per la giovane padrona un indispensabile mezzo di lavoro.

A proposito del suicidio di Maria Giuseppina Spezia

Il sig Vincenzo Spezia, padre della giovane Maria Giuseppina, della cui tragica morte abbiamo dato notizia il 22 luglio scorso, ci ha inviato una commovente lettera per rettificare alcune notizie da noi pubblicate e apparse, ai suoi occhi, come inesatte.

Egli afferma che sua figlia «è stata sempre una semplice e buona ragazza che amava teneramente il marito» (il che noi non abbiamo mai inteso di mettere in dubbio), e aggiunge che la povera ragazza «ha sacrificato i suoi 18 anni per porre fine ad una situazione familiare insopportabile». Inoltre, il signor Spezia avanza dei giudizi sul comportamento del genero che noi preferiamo lasciar cadere, trattandosi di cose troppo delicate e di accuse troppo gravi. Con ciò, crediamo di poter chiudere definitivamente questa questa mesta pagina di cronaca.

RIUNIONI SINDACALI

LEGNO — Comitato Direttivo e attivisti della sera di Ostiense in sede questa sera alle 18,30.

MISTERIOSO FERIMENTO A TIVOLI

Un giovane accoltellato alle spalle da una donna

Un grave fatto di sangue, ancora, in parte, avvolto nel mistero, è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri a Tivoli Poco dopo le ore 18, un giovane di 27 anni, tale Nello Vesprini, di professione falegname, residente a Tivoli è stato trasportato all'ospedale civile, in gravissime condizioni per una profonda ferita alle spalle, con probabile lesione di un polmone. Il poveretto, subito sottoposto ad intervento operatorio, è stato poi trattenuto in osservazione

Il Vesprini era stato ferito, pochi minuti prima del ricovero in ospedale, da una donna di 35 anni, Rosina di Benedetto, che non risiede a Tivoli, ma a Guidonia, in località Pesco Rocchiano. Sembra che la Di Benedetto abbia vibrato al povero giovane un violentissimo colpo con un coltellaccio da macellaio, che teneva avvolto in un giornale, approfittando di un momento nel quale egli le volgeva le spalle Subito dopo il fatto, ella è stata arrestata dai carabinieri e denunciata all'Autorità Giudiziaria per tentato omicidio e porto abusivo di coltello.

Proseguono le indagini per stabilire i moventi del ferimento. Dalle prime voci raccolte, pare che si tratti di un delitto a sfondo passionale

Scontro tranviario sull'Appia Nuova

Un autocarro adibito a trasporto di bibite «Chinotto-Neri», è venuto a collisione, verso il mezzogiorno di ieri, con un convoglio della Stefer, sulla via Appia Nuova, presso l'Abetone.

Nello scontro — verificatosi, a quanto sembra, perchè il camion ha improvvisamente tagliato la strada al tram — nessuna persona è rimasta ferita. Sia la motrice del convoglio, però, che l'autocarro hanno riportato gravissimi danni, tanto che sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco per sgomberare la strada dai rottami e ripristinare il traffico, rimasto momentaneamente impedito

Il camion era condotto dall'autista Edmondo Pierantoni; il tram dal trentacinquenne Palumbo Malaspina

L'assemblea dei comitati venditori ambulanti

Si è riunita ieri l'assemblea dei comitati di mercato dei rivenditori ambulanti.

Al termine della riunione, la assemblea ha approvato un ordine del giorno in cui si chiede una riduzione del diritto di fisco di Mercato Generale e la costituzione di un fondo per la assistenza e la previdenza per la categoria dei dettaglianti ortofrutticoli.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, venerdì 31 luglio, (212-153).** S. Ignazio di Lojola. Il sole sorge alle ore 5,7 e tramonta alle ore 19,52. - 1849: Garibaldi attaccato dagli austriaci accetta l'ospitalità della Repubblica di S. Marino ove proscioglie i duemila suoi uomini dall'obbligo di seguirlo.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 52, femmine 40. Nati morti: 4. Morti: maschi 26, femmine 22 (dei quali 5 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 18.

— **Bollettino meteorologico** — La temperatura di ieri: 19,4 - 31,9. Tempo bello, temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema:** «Il brigante di Tacca del Lupo» al Farnese; «Riso amaro» al Manzoni; «Salerno ora X» all'Arena Ionio; «La città nuda» al Palestrina.

SOLIDARIETA' POPOLARE

— **La compagna V. A.** ha il figlio gravemente malato e non può acquistargli i medicinali necessari per curarlo. Si rivolge alla solidarietà popolare per ricevere un qualche aiuto in denaro.

RINGRAZIAMENTO

— Nel trigesimo della morte del compagno Enea Tibaldi la famiglia ringrazia quanti hanno voluto partecipare al suo grande dolore.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Buongiorno - Musiche del mattino — 8: Rassegna della stampa - Musica leggera — 11: Orchestra Angelini — 11,30: Solisti celebri — 11,45: Il fucilato — 12,15: Orchestra d'archi Savina — 13,15: Carillon - Album musicale — 14,15: Il libro della settimana — 16,30: Finestra sul mondo — 16,45: Lezione di spagnolo — 17: Orchestra Ferrari — 17,30: Trasmissione in collegamento col radiocentro di Mosca — 17,45: Concerto musica da camera — 18,15: Musica per banda — 8,30: Università internazionale Guglielmo Marconi — 18,45: Romanze e canzoni — 19: La frutta e la salute — 19,15: Orchestra Nicelli — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Musica leggera — 20,30: Radiosport — 21: Taccuino musicale - Concerto sinfonico: diretto da Ferruccio Scaglia. Nell'intervallo: Lettera da casa — 23: Musica leggera — 23,15: Musica da ballo — 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali Radio: ore 13,30, 15, 18 — 9: Giorno per giorno — 9,30: Nello Segurini e i suoi solisti — 10: Ieri e oggi — 13: Orchestra Strappini — 13,15: Colonna sonora — 14: Galleria del sorriso - Parata di successi — 14,30: Passeggiate per l'Italia — 14,45: Cosimo Di Ceglie e il suo complesso — 15,15: Pomeriggio con Verdi — 16: Orch. «Eclipse» — 16,30: Voci e volti d'America — 16,45: La via dei miracoli — 17,15: Concerto in miniatura — 17,30: Programma per i ragazzi — 18: Ballate con noi — 19: Romanzo sceneggiato — 19,30 Melodie, ritmi e canzoni. — 20: Radiosera — 20,30: Taccuino musicale - Spettacolo a Madrid — 21,15: Teatrino di Alberto Sordi. — 21,45: Angelini e otto strumenti. — 22,15: Incontro Roma-Londra — 22,45: Una voce e un pianoforte — 23: Siparietto — 23,15: Motivi in tasca.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — 19,45: Il giornale del terzo — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Novantaquattro anni tra i selvaggi — 22,15 Musiche di Gian Francesco Malipiero — 22,30: Inchiesta — Dalle ore 23,35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

Concorso per la copertina dei programmi dell'Opera

Il Teatro dell'Opera bandisce un concorso tra pittori, disegnatori, cartellonisti italiani e stranieri con un premio di lire centocinquantamila per un bozzetto da uno a tre colori da riprodursi nella copertina dei programmi posti in vendita nell'interno del Teatro. Il concorso si chiuderà improrogabilmente alle ore 12 del 31 ottobre 1953. Per il ritiro del bando di concorso e per tutte le norme relative, i concorrenti potranno rivolgersi all'Ufficio Stampa del Teatro dalle ore 11 alle ore 13 (tel. 461 808).

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
di qualsiasi origine Deficienze costituzionali Visite e cure prematrimoniali Studio medico PROF DR DE BERNARDIS appuntamento . Tel 484 544

STUDIO MEDICO ESQUILINO
VENEREE Disfunzioni SESSUALI
VENE VARICOSE SANGUE
VIA CARLO ALBERTO 43 (S. M. Maggiore-Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle vene varicose
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel 34 501 - ore 8-20 - Fest 8-13

BAR
di ogni categoria acquistano ad ottimo prezzo i nostri squisiti sciroppi considerati per densità e aroma, tra le migliori produzioni - Qualsiasi quantitativo Lire 285 kg. franco negozio escluse imposte; vuoti a rendere
RUOSI via Bergamo 61 — ROMA telef. 86.34.76